

# FIGULLE

## Il raduno in amicizia: olio, fagioli, cotiche ed altro (25-26 novembre 2006)

Testo di Riccardo Galanti



**P**romosso dalla socia Eliana Brugiadelli, si è svolto a Ficulle un simpatico raduno dell'ASSOCAMPI al quale hanno aderito numerosi equipaggi.

Seguendo le indicazioni dell'organizzatrice, lascio l'autostrada a Orvieto e m'inerpico con il mio amato camper verso Ficulle dove trovo altri 25 amici camperisti. Mi sistemo nell'ampio parcheggio che il Comune ha messo a disposizione dell'organizzazione e vado alla scoperta della graziosa località.

Il frequentato centro di villeggiatura è in bella posizione su un colle che sovrasta la valle del Peglia ed il tratto autostradale Orvieto - Fabri. Lo stupendo panorama che si gode dalle mura medioevali spazia a sud verso il gran castello di Torre Alfina ed a nord fino all'elevata vetta del monte Amiata. La zona produce celebri vini, tra i quali merita citare quelli delle cantine Antinori e Maravalle.

Noto personaggio nato a Ficulle, è Claudio Baglioni, che spesso percorre le vie del paese. Ficulle è da sempre il paese "de le cocce" (i cocci), arte che si tramanda da lontanissime generazioni. Uno dei maggiori artisti locali del coccio, Fabio Fattorini, ha offerto in omaggio ai camperisti presenti un bellissimo vasetto di terracotta.

Alla sera, tutti nel grande salone che l'amico Franco Gasparri ha messo a dispo-

sizione dei soci ASSOCAMPI. All'interno, con gran cura, sono stati preparati i tavoli per 55 persone. In un angolo del salone alcune volontarie, Altea, Anna Maria, Eliana, Laura, si sono affaccendate alla cottura della pasta, condita poi con ottimo olio locale, aglio e peperoncino e servita agli entusiasti ospiti.

La serata è proseguita con balli di gruppo e alcune applaudite esibizioni canore. Lo scorso anno Ficulle ci accolse con una nevicata memorabile, mentre quest'anno ci siamo destati in mezzo ad una fitta nebbia che non ci ha mai permesso di vedere il sole. Accompagnati dall'esperta guida Gianpaolo Mezzoprete, abbiamo visitato la graziosa cittadina orvietana ed in particolare la Madonna della Maestà, la

chiesa più adorata dai ficullesi, e l'antica Pieve di Santa Maria Vecchia del 1200. Poi varcata la porta del Sole, per un dedalo di scalette e viuzze, siamo giunti al nucleo medioevale con la via delle Mura, un balcone naturale sulla valle del Chianti.

Sarà stata altezza, l'aria salubre o il saliscendi della visita, ad un certo punto si è sentito un buco allo stomaco e così via a riprendere i propri posti lasciati la sera precedente.

Qual era il menù del giorno? Dalle sapienti mani di Moreno Bartoccio è uscito un pentolone con fagioli e cotiche che è stato pulito in breve tempo; a seguire un'appetitosa porchetta e dell'ottimo formaggio locale, il tutto accompagnato dall'ottimo rosso che la cantina Maravalle ha gentilmente offerto a tutti noi. Anche in quest'occasione il contributo di alcune socie è stato vitale. Infatti, grazie alla loro disponibilità e alla loro opera, il servizio ai tavoli è stato impeccabile. Dovrebbe essere sempre così!

Si è così conclusa una bella festa che ha coinvolto numerosi amici e soci che desideravano trascorrere una piacevole giornata all'aria aperta e in compagnia.

Vorrei esprimere il mio personale ringraziamento al Comune ed alla Proloco di Ficulle per la cortese ed efficiente accoglienza ed a tutti i camperisti partecipanti. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato a questa riuscita festa! ■

Lavorazione dei vasi

